Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 48-21081/2011

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. inerente il progetto "REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO" nel Comune di VILLAR FOCCHIARDO .
Proponente: SO.MET S.r.l.
Chiusura istruttoria

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 06/08/2008 il sig. Alberto Pippione, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della SO.MET S.r.l., con sede legale in Costigliole d'Asti (AT), Via Don Testore n. 12, ha presentato alla Provincia di Torino domanda di avvio della fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "Realizzazione di impianto idroelettrico", localizzato nel Comune di Villar Focchiardo (TO), in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo…omissis." .
- in data 09/08/2008 è stato pubblicato sul quotidiano il Giornale del Piemonte l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Valutazione della procedura di V.I.A.;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 60 giorni a partire dal 09/08/2008 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- con nota prot. n. 576520-2008/LB6 e nota prot. n. 576511-2011/LB6 del 02/09/2008 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n.40/1998 e s.m.i., a partecipare alla conferenza dei servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 02/10/2008 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile in c.so Inghilterra 7 a Torino.
- In data 10/11/2008, con nota prot. n. 766148-2008/LB6, informa che, come richiesto dal proponente nella Conferenza dei Servizi del 02/10/2008, il procedimento di VIA è sospeso sino alla data del 05/05/2009 al fine di consentire al proponente un riesame del progetto.
- In data 17/06/2009, il proponente ha consegnato nuovi elaborati secondo quanto definito in sede di Conferenza dei Servizi e precisamente n. 13 copie complete a sostituzione di quanto già consegnato, ad eccezione delle indagini geologiche che sono rimaste invariate.

- In data 14/07/2009, con nota prot. n. 574715-2009/LB6 il Servizio Valutazione Impatto Ambientale, valutato che la documentazione presentata mancava in gran parte di quegli approfondimenti e perfezionamenti progettuali richiesti nel corso della precedente riunione della conferenza dei servizi e del precedente sopralluogo, dichiara irricevibile l'istanza di riavvio dell'istruttoria presentata dal proponente.
- In data 09/10/2009, il proponente ha consegnato il rilievo topografico completo, la relazione geologica e n. 1 CD con i file in formato pdf secondo quanto richiesto dal Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale con lettera n. 574715-2009/LB6.
- In data 23/10/2009, con nota prot. n. 0840520-2009/LB6 il Servizio Valutazione Impatto Ambientale, valutato che la documentazione presentata non risultava ancora corrispondente alle richieste precedentemente effettuate, rinnovava la richiesta di un rilievo di dettaglio leggibile lungo l'intero tracciato della condotta dichiarando irricevibile l'istanza di riavvio dell'istruttoria presentata dal proponente.
- In data 16/11/2009, il proponente ha consegnato n. 15 copie del rilievo completo in scala 1:500 completo del quadro di unione e n. 1 CD con i file in formato pdf secondo quanto richiesto dal Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale con lettera n. 0840520-2009/LB6.
- con nota prot. n. 1000618-2009/LB6 e nota prot. n. 1000638-2009/LB6 del 17/12/2009 valutato che la documentazione progettuale aveva i requisiti minimi per essere istruibile, sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n.40/1998 e s.m.i., a partecipare alla seconda conferenza dei servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 27/01/2010 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile in c.so Inghilterra 7 a Torino.
- In data 04/06/2010, con nota prot. n. 456907-2010/LB6, a seguito delle criticità emerse in conferenza è stata inviata al proponente la richiesta di integrazioni alla documentazione progettuale presentata, così come previsto dalla L.R. 40/98.
- In data 13/05/2011, non essendo pervenuta nei termini di legge alcuna documentazione integrativa, con nota prot. n. 0423273/2011/LB6 è stata inviato al proponente un preavviso di chiusura dell'istruttoria, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della nota, come previsto dalla LR 40/98.

Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Torrente Gravio, in Comune di Villar Focchiardo, e restituzione delle acque turbinate in un canale a pelo libero, posto a servizio di un impianto idroelettrico esistente.
- Le caratteristiche del bacino idrografico interessato dal progetto sono le seguenti:

Superficie:	10.3 kmq
Altitudine max:	2802 m s.l.m.
Altitudine min (quota sfioratore-modulatore):	1140.02 m s.l.m.
Afflusso meteorico medio annuo:	965 mm
Afflusso meteorico medio annuo (idrologico scarso):	773 mm
Q naturale media annua:	266 l/s
Q naturale media annua (anno idrologico scarso):	199 l/s
Lunghezza asta fluviale:	2.6 km

- Le caratteristiche del bacino idrografico interessato dal progetto sono le seguenti:

Quota di restituzione:	646.00 m s.l.m.
Salto nominale:	488 m
Tratto sotteso:	2,5 km
Diametro condotta:	500 mm /350 mm
Q max derivata:	125.0 l/s

Q media derivata:	63 (78.0) l/s
DMV:	55 l/s + modulazione 10%
Vol tot medio annuo derivato:	2.1*10 mc/anno (27%)
Potenza fiscale media:	302 kW
Potenza max:	599 kW
Producibilità media annua:	2,04 Gwh

- Nel dettaglio il progetto così come in ultimo modificato prevede:

▪ Opera di presa, situata a una quota di 1140.02 m s.l.m. costituita da una griglia a trappola. In sponda sinistra è presente una bocca tarata per il rilascio del DMV attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna. Si prevede, inoltre, la realizzazione di muri in massi su entrambe le sponde. L'area sarà accessibile durante la fase di cantiere attraverso elicottero.

▪ La realizzazione in sponda destra di una camera di calma dalla quale si diparte il canale derivatore, quest'ultimo costituito da una tubazione in PVC del diametro di 50 cm completamente interrata per tutto il suo percorso (di 285 m). Anche in questo caso si prevede l'utilizzo dell'elicottero per la posa della condotta.

▪ La camera di carico è ubicata poco più a valle della galleria ed è totalmente interrata e alimentata dal canale di derivazione. La camera di carico è costituita da una prima camera di decantazione dotata di stramazzo per l'alimentazione del setto di derivazione e di uno sfioratore limitatore delle acque concesse. Le portate eccedenti sono scaricate nel Rio Molesecco mediante tubazione interrata in acciaio.

▪ La condotta forzata, di diametro di 350 mm, è completamente interrata ad una profondità di 1 metro dal piano campagna. Il tracciato ha uno sviluppo orizzontale di 2450 m circa e un dislivello di circa 489 m. l'attraversamento del Rio Molesecco si realizza attraverso la costruzione di briglie in pietrame e legname.

▪ L'edificio della centrale, situato a quota 646 m s.l.m., ha dimensioni di 10,70 m di larghezza, 11,00 m di lunghezza e 4,30 m di altezza ed è ricavato nel sottosuolo per circa metà della sua altezza. Per la parte sporgente dal terreno è rivestito in pietra con una copertura del tetto in lose.

▪ Restituzione delle acque turbinate direttamente nella camera di carico della centrale esistente della Società Cooperativa Elettrica di Villar Focchiardo a monte dell'abitato Castellaro.

Considerato che:

▪ L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro, le note pervenute e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

- **Dal punto di vista della pianificazione territoriale:**
- L'area d'intervento è soggetta a tutela secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., - Art. 142 - lett. c) fascia di tutela di 150 m dalle sponde del corso d'acqua e lett. g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento"
- L'area d'intervento risulta inoltre gravata dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/89.
- L'opera di presa contrariamente a quanto riportato in progetto ricade all'interno dei confini del Parco Naturale Orsiera Rocciavré e Riserve di Chianocco e Foresto e parzialmente in comune di San Giorio,
- L'area rientra secondo l'ordinanza P.C.M. n° 3274 del 20 marzo 2003 in Zona 2 della classificazione sismica.
- **Dal punto di vista amministrativo:**

Durante l'istruttoria il competente settore regionale ha valutato non necessaria, sulla base della documentazione progettuale nella quale veniva dichiarata la non interferenza con il parco, la procedura di valutazione d'incidenza.

- **Dal punto di vista progettuale e tecnico:**

Sono state rilevate nell'ultima conferenza le seguenti carenze:

- Non è stato depositato un progetto definitivo organico, aggiornato a seguito delle criticità individuate nel corso dell'istruttoria, depurato da tutti i refusi riferiti ad altri progetti e contenente indicazioni progettuali univoche rispetto alle opere in progetto (fase di cantiere e di esercizio), che evidenzi le modifiche apportate alle soluzioni progettuali sulla base di quanto emerso nelle Conferenze dei Servizi del 2/10/2008 e del 27/01/2010.
- Le tavole progettuali non riportano la scala usata che deve corrispondere a quanto rappresentato graficamente.
- Non sono stati chiaramente indicati in cartografia i confini del Parco Orsiera-Rocciavrè e del Comune di San Giorio ed è assente una localizzazione delle opere in progetto. Ciò non consente di verificare chiaramente le interferenze delle opere con i diversi enti e con i relativi strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.
- Gli elaborati progettuali non affrontano in modo preciso e puntuale le seguenti problematiche:
  - il posizionamento della camera di carico;
  - eventuali scaricatori della camera di carico e l'indicazione dei corpi idrici ricettori;
  - il tracciato delle condotte forzate;
  - le modalità di consegna dell'energia elettrica prodotta alla rete nazionale;
  - le modalità di gestione del cantiere per la galleria relativamente al posizionamento dei fori di entrata ed uscita, all'utilizzo di fanghi bentonitici (modalità operative, aree di stoccaggio, vasca di decantazione) e dei materiali da costruzione, alle modalità operative di realizzazione;
  - le modalità di realizzazione dell'opera di presa con particolare riferimento ai lavori in alveo, le modalità di regolazione e guado delle acque e le eventuali opere di difesa spondale a monte e a valle della derivazione;
  - le caratteristiche del canale di restituzione delle acque turbinate e le modalità della sua gestione.
- Per quanto concerne le aree di cantiere non sono state prodotte planimetrie di dettaglio, basate su rilievo topografico, nelle quali siano delimitate le perimetrazioni di tali aree. La localizzazione delle aree di cantiere non risulta idonea in quanto non è possibile accedere a tutte le aree con la viabilità esistente. A tal proposito, si fa presente che all'interno del Parco, il Piano d'Area non consente l'apertura di nuovi tracciati neanche temporanei; inoltre la strada che si sviluppa dall'ultimo parcheggio alla borgata Grangia è chiusa al transito e un eventuale utilizzo comporterebbe l'acquisizione dell'assenso dei proprietari dei fondi, problematica attualmente non risolta. Inoltre, su tali aree non sono state dettagliate le cautele che si intendono adottare per minimizzare gli impatti sul suolo e sui corpi idrici, il rilascio di inquinanti aereodispersi e l'impatto acustico.
- Per quanto concerne le piste di cantiere in progetto non sono state fornite sezioni che evidenzino scavi e riporti che rendano possibile la quantificazione degli impatti. Mancano, inoltre, ulteriori indicazioni sulle "piazzole" previste lungo la pista di cantiere e indicazioni di eventuali scavi e riporti.
- Non sono state fornite indicazioni univoche per quanto concerne l'organizzazione dei cantieri e, in particolare, dei cantieri 1, 2 e 3 (rispettivamente riferiti alle opere di presa, al primo tratto di condotta interrata e al tratto in galleria).
- Per quanto concerne le interferenze con il parco, è assente nel progetto presentato una verifica dell'area di intervento per la realizzazione della camera di carico. Inoltre, è assente

una descrizione degli impatti derivanti dal cantiere dell'opera di presa e le relative misure di mitigazione e compensazione che tenda conto dell'area di particolare pregio in cui si opera.

- Sono assenti informazioni dettagliate riguardo le azioni poste in essere per la mitigazione degli impatti dell'opera, in particolare in fase di cantiere, e approfondimenti sulle attività di ripristino a fine cantiere.
- La tavola contenente il profilo della condotta non pare realistica, in quanto il posizionamento dell'estradosso della stessa rispetto al profilo del terreno attuale è bcostantemente pari a 1 m. Non è stato, inoltre, chiarito se la condotta è completamente in acciaio per tutto il suo sviluppo, in quanto su tale aspetto ci sono indicazioni discordanti in progetto.
- Per quanto riguarda il tratto in cui la condotta interseca i tornanti della strada comunale, non sono stati forniti dettagli adeguati su eventuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento, che potrebbero andare a modificare il profilo esistente del terreno.
- Per quanto concerne il bilancio degli inerti, non è stato considerando il naturale rigonfiamento dei depositi a mucchio (comunemente stimato nel 30%) e non sono state specificate le dimensioni complessive delle aree interferite dal progetto. Inoltre, mancano indicazioni sulle modalità di mantenimento in loco del materiale di scavo non reimpiegato nei rinterri (e quindi in esubero), in particolare per quanto riguarda l'area di confine con il Parco.
- Non è stata fornita una documentazione adeguata sulle compensazioni ambientali, nella quale sia specificato cosa si intende fare e dove, la disponibilità dei terreni e il quadro economico delle risorse economiche stanziate per tali interventi.
- Non è stato presentato un piano particellare che espliciti tramite il Comune l'assenza di usi civici e non è stata specificata l'interferenza con terreni di proprietà della Regione Piemonte, per eventualmente ottenere l'assenso alla costituzione di una servitù per la posa della condotta.
- Il tracciato della condotta nella zona della "Correria" non è stato valutato con le necessarie attenzioni. Esso, infatti, deve rimanere al di fuori dall'ambito monumentale del bene. Inoltre, non è stata fornita copia della documentazione progettuale alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte.

- dal punto di vista **ambientale:**
  Sono state rilevate le seguenti carenze:
  Paesaggio
  - Gli elaborati prodotti si limitano a riassumere la storia del complesso della Certosa di Montebenedetto senza prendere in considerazione gli effetti dei lavori nell'area della Correria, di documentato interesse storico ed archeologico, e senza illustrare specifiche azioni di tutela da adottare nella realizzazione delle opere in progetto.
  - Per quanto riguarda la relazione paesaggistica, non sono state prodotte fotosimulazioni dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione in progetto con riprese da diverse angolazioni estese ad un adeguato intorno dei siti d'intervento.
  - Non è stata fornita una revisione progettuale riguardante l'opera di presa, in particolare in riferimento alla risistemazione del corso d'acqua, per la quale è necessario sia evitata la formazione di rigide geometrie suscettibili di pregiudicare pesantemente la naturalità dei tratti d'alveo e dei tratti di sponda interessati dai lavori in progetto.
  - Non è stata accertata, inoltre, la compatibilità con la finalità di tutela degli aspetti fisico naturalistici dell'ambito vincolato ai sensi dell'art 142 del D. lgs.42/2004 e la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.53-11975 del 4 Agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (art. 13-14-16-18-26 e 33).

Impatto acustico

- Lo studio di impatto acustico presentato analizza l'impatto previsto in fase di esercizio, ma sono assenti approfondimenti riguardanti la fase di cantiere, in relazione anche all'utilizzo di elicotteri per il trasporto dei materiali e mezzi ai cantieri operativi.

Suolo e sottosuolo

- Dal punto di vista geologico non è stato predisposto un elaborato cartografico sintetico in cui siano riportati tutti gli interventi e le opere in progetto, corredate da codici identificativi, e gli elementi geologico-geomorfologici ed idrogeologici significativi desunti dallo studio geologico, ed, in particolare, dalla Carta geomorfologica, o da eventuali ulteriori approfondimenti d'indagine.
- Sono assenti descrizioni dettagliate riguardo gli interventi, per lo più di ingegneria naturalistica, che interessano alcuni segmenti del tracciato in cui sono stati rilevati numerosi condizionamenti di tipo geomorfologico, (acclività, dissesti superficiali, grossi blocchi rocciosi instabili, aree di ristagno, deflussi concentrati). Tali interventi, inoltre, non sono stati localizzati su una cartografia di dettaglio e mancano di essi le rappresentazioni tramite sezioni sia topografiche sia geologiche comprendenti gli interventi di ingegneria naturalistica che si intendono realizzare. Risulta inoltre assente una quantificandone dei costi riguardanti i suddetti interventi.
- Non è stata fornita una carta geologico-morfologica di dettaglio che corrisponda im modo esaustixcvo alle richieste effettuate nella precedente nota del 2/10/2008.
- Mancano, inoltre, sezioni trasversali comprendenti le verifiche di stabilità nei casi ritenuti più rappresentativi e significativi, che consentano di fornire elementi utili alla progettazione delle opere di sistemazione nei tratti più acclivi o soggetti a dissesti superficiali già individuati.
- Sono assenti negli elaborati progettuali codici identificativi che contraddistinguano chiaramente gli attraversamenti più significativi dei rii e degli impluvi minori. A questo proposito risulta non sia stata presa in considerazione la presenza di un'ulteriore linea di deflusso riportata sulla Cartografia Tecnica Provinciale a scala 1:5.000, e negli elaborati del PRGC, circa 150m ad Est del T. Molesecco, di cui rappresenta presumibilmente un ramo secondario e che non sia stata verificata la necessità di un adeguato attraversamento.
- Lo studio geologico-geotecnico presentato non fornisce le informazioni necessarie per inquadrare il sito della centrale e dei manufatti più significativi sotto il profilo della categoria di sottosuolo e della categoria topografica, secondo i criteri previsti al punto 3.2.2 del DM citato14 gennaio 2008, quadro di riferimento normativo per la progettazione delle costruzioni e per la progettazione geotecnica, e per le relative verifiche

Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi

- Sebbene l'impatto sulla vegetazione risulti senz'altro consistente (si prevedono complessivamente 851 abbattimenti), non è stata particolarmente approfondita la parte relativa alle compensazioni. L'impatto del progetto in oggetto è considerevole soprattutto nelle aree di versante che la condotta attraversa e dove si effettua il taglio della maggior parte degli esemplari. Relativamente a tali aree il progetto non prevede ripiantumazioni, ma si afferma unicamente che ci si baserà sulla buona capacità di ripopolazione della vegetazione di ricucire il taglio.
- Sono siano previste compensazioni basate sulla gestione forestale di un'area del comune, non sono forniti ulteriori dettagli.
- Mancano, inoltre, opportune considerazioni del disturbo alla fauna ospitata nel limitrofo Parco che deriva da 10 mesi di intenso lavoro di cantiere. Sono assenti, inoltre, indicazioni sulla sottrazione di habitat dovuta al taglio vegetazionale, che non consentono di valutare correttamente l'impatto che tale operazione avrà sulla componente faunistica.

- È assente nel cronoprogramma dei lavori la previsione di periodi di sospensione delle operazioni di cantiere in area parco durante il periodo di nidificazione dell'avifauna, che si può stimare tra l'1 aprile e il 30 giugno.

Acque Superficiali

- Non è stato presentato un elaborato nel quale sia stata verificata la sostenibilità economica complessiva dell'intervento, in relazione alla modificata disponibilità della risorsa idrica che tiene conto dei prelievi effettuati a monte. Infatti, la portata media annua naturale è stimata in 266 l/s, quella attuale al netto delle derivazioni esistenti 194 l/s mentre quella residua ad impianto idroelettrico in funzione 116 l/s con uno sfruttamento delle risorse complessivo (irriguo + idroelettrico) di circa il 50%.
- Non sono state fornite precise indicazioni in relazione alle informazioni riportate nella relazione idrobiologia, la quale ipotizza un possibile peggioramento della qualità biologica delle acque, della funzionalità fluviale (dalla 1 classe ad una classe intermedia tra 1 e 2) ed una riduzione del 20-30% della biomassa ittica. Tali peggioramenti, se verificati, andrebbero a contrastare con gli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque e con gli obiettivi di tutela ambientale provinciale per il T. Gravio; inoltre, ai sensi del Piano di Tutela delle Acque non è consentito rilasciare nuove concessioni ad impianti che possano comportare diminuzioni nella classificazione delle acque.
- Per quanto concerne l'autorizzazione idraulica, non è stata valutata la possibilità che, in caso di piena (Tr= 100), si possono creare fenomeni di sifonamento a valle della traversa, in particolare in sponda sx.
- Non è stato verificato, inoltre, che non ci siano effetti indotti dall'impianto sulla piccola passerella che è presente a valle dell'opera di presa.
- La relazione idraulica manca della parte relativa agli aspetti idrologici e delle sezioni idriche a valle della traversa.
- Sebbene il progetto preveda la restituzione delle acque direttamente nel canale di carico della centrale della Società Cooperativa Elettrica, risulta mancante di una convenzione con la Società gestore dell'impianto per l'utilizzo delle acque e di una descrizione progettuale delle opere di restituzione delle acque.

Rilevato inoltre che:

- In data 04/06/2010, viste le lacune e carenze progettuali di cui sopra, è stata inviata al proponente una lettera di richiesta di integrazioni (nota prot. n. 456907-2010/LB6) assegnando n. 60 giorni per la consegna delle stesse.
- In data 13/05/2011, non essendo pervenuta la documentazione richiesta, è stato inviata al proponente, con nota prot. n. 0423273/2011/LB6, una comunicazione di preavviso di chiusura istruttoria ai sensi della LR 40/98 rispetto alla quale non è giunta alcuna controdeduzione.

Visti:

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi;
- i pareri pervenuti dai soggetti interessati;
- la L.R. n. 45 del 9 agosto del 1989;
- il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- visto il D. lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- gli art. 41 e 44 dello Statuto:

DETERMINA

- di procedere ai sensi all'art.12 comma 6 della L.R. 40/98 alla **chiusura dell'istruttoria** relativa al progetto " Realizzazione Impianto Idroelettrico" presentato dalla ditta SO.MET e sito nel Comune di Villar Focchiardo .

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 10/06/2011

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina